

PARROCCHIA S. Maria Ass.  
• GORLA MAGGIORE •

Liber Beneficio e delle  
CONSUETUDINI

- POSSESSIONI
- CHIESA PARROC.
- LEGATI
- AFFITTANZE
- PROCESSIONI
- CELEBRAZIONI

= 1704 =

del Rev. Carlo Francesco FERIOLI  
Curato di Gorla Maggiore

- arch056 - 9 Novembre 1993 -

----- G O R L A M A G G I O R E -----  
- Archivio O: 35 - LIBRO del BENEFICIO di Carlo Francesco  
FERIOLI - Parroco di Gorla Maggiore .....a. 1704

-(01)

- LIBRO nel quale si descrivono i beni immobili del beneficio  
Parr.le di Gorla Magg. - p. Busto A. con la nota dei fitti di  
grano, segale ugualmente, che da essi si cavano, come de  
LIVELLI, PRIMITIA, e di tutte le RENDITE del medesimo disposte  
per ordine, conforme alli comandi dell' E.mo e R.mo Sig.  
GIUSEPPE ARCHINTI Cardinal et Arc. nostro Vigil.mo.

\* Personaggi :

FERIOLO rev. CARLO ANTONIO - Parroco di Gorla Maggiore  
ARCHINTI Mons. GIUSEPPE - card. et Arc. di Milano

e

con l'aggiunta della descrizione della Chiesa Parrocchiale,  
Cappelle, Sacristia, SS. Reliquie, con le rendite del SS.mo  
e con la nota di alcuni LEGATI che vi sono nella Chiesa, e  
PRIVILEGI, atti di DEVOZIONE, o di LEGATI, FESTE da farsi e  
di consuetudine PROCESSIONI ecc.

-----  
-(02)

\* - OFFICI PERPETUI ed altri LEGATI di GORLA MAGGIORE.

o1) - Legato Rev. GIO BATTA FERIOLI - Cappell. di san CARLO.

Un officio perpetuo lasciato dal detto, sopra una Vigna  
in territorio di Fagnano, detta del Paradiso, di pert 10.--  
per istrumento del Rev. Prete ANTONIO GRIANTE curato di  
Fagnano Ol. l'anno 1688 il 20 aprile.

Si soddisfa ad ratam dei frutti.

(Con annotazione a fianco) :

- Si è scoperto solo nell'anno solo nell'anno 1728 che il  
testamento è stato rogato da Giacomo Filippo Pusterla -  
notaio in Tradate.

\* Personaggi citati :

FERIOLI Rev. GIO BATTA - Capp. S. Carlo - 1688  
PUSTERLA GIACOMO FILIPPO - notaio -  
GRIANTE Rev. ANTONIO - Curato di Fagnano Ol.

o2) - Legato Rev. CARLO BRAMBILLA - Curato di Gorla Magg.

Un officio annuale perpetuo di otto sacerdoti, da  
celebrarsi il 5 novembre di ogni anno, con vincolo sopra una  
casetta sita in Gorla Maggiore nello Stallo degli AZINO. Deve  
pagare il sig. Marchese d. UBERTO TERZAGO, come erede del fu  
sig. abate d. Gaspare TERZAGO compratore di detta casetta, al  
sig. Curato di Gorla Maggiore per sua quota Parrocchiale e  
per la cera Lire SEI, agli altri sette sacerdoti soldi 30 per  
ognuno, al sacrista soldi 10.-- (Istr. rogato Ersamo PESSINA  
not. di Milano il 20 novembre 1611)

\* Personaggi citati :

BRAMBILLA Rev. CARLO - Curato di Gorla Magg. a.1691  
TERZAGHI March. UBERTO - Erede di Gaspare Terzaghi  
TERZAGHI Abate GASPARE - Acquirente Stallo dell'Acino  
PESSINA dott. ERSAMO - notaio di Milano a. 1691

o3) - Legato del fu AMBRÖGIO PEGLIA

Per istr. rogato da Gio Giacomo TERZAGHO di Gorla Minore il 17 maggio 1604, ha lasciato che si celebri un'annuale in perpetuo. Le abbreviature sono al presente presso il Rev. Prete Giacomo BALBI di Marnate, ed il sig. PUSTERLINO di Busto ha l'autorità di poterle estrarre.  
Non si soddisfa perchè hanno venduto tutto.

\* Personaggi citati :

TERZAGHI GIO GIACOMO - notaio 1684  
PUSTERLINO dott. .... - di Busto A. - notaio  
PEGLIA AMBOGIO - testatore 1684  
BALBI Rev. GIACOMO di Marnate

o4) - Legato FRANCESCO BERNARDINO CROCE  
- Rogato da maurizio Finale notaio di Gallarate nel 1633 nel mese di Agosto, dispone di tre officii annuali di 12 sacerdoti cadauno.

- Dal 1665 in poi questi officii non si sono mai celebrati, avendo risposto il sig. CARLO LITTA Arciprete di Arona che era il Cappellano della sudetta Messa quotidiana primo legatario nostro in questo foglio che il testatore nel suo testamento ha mutato la volontà, nella prima vi era questo obbligo, nella seconda stesura quest'obbligo era mancante.

\* Personaggi citati :

CROCE FRANCESCO BERNARDINO - testatore  
FINALE dott. MAURIZIO di Gallarate - Notaio a.1633  
LITTA Arcipr. CARLO - Jus - Cappellano in Arona

o5) - Legato FRANCESCO BERNARDINO CROCE

Si devono dare ad una giovane da sposarsi Scudi dodici ogni anno da parte del Beneficiario della S. Messa quotidiana in primo luogo a giovane discendente dai massari, che sono in Gorla maggiore, e non avendosi, dagli altri massari, e a questa scudi 12. (Tstamento rogato da M. Finale- 1633) et questo in occasione delle giovani che devono maritarsi.

\* Personaggi citati :

CROCE FRANCESCO BERNARDINO

o6) - Legato Mons. CARLO GIO GIACOMO TERZAGHI

- Si devono pagare Lire TRENA da parte del sig. March. UBERTO TERZAGHI, cioè Lire 12.-- al sig. Curato, e Lire 18.-- alla Chiesa per l'obbligo delle Benedizione del SS. SACRAMENTO ogni festa di precetto, soldi che maturano ogni anno l'8 luglio.

\* Personaggi citati :

TERZAGHI Mons. CARLO (Gio Giacomo) testatore  
TERZAGHI March. UBEERTO - obbligato

o7) - Legato del Rev. Prete d. FRANCESCO MONETA.

- Per testamento legato dal rev. Prete don Giacomo CROCE del luogo di Buscate, nell'anno 1631 l'8 agosto il Rev. Prete FRANCESCO MONETA lasciò erede la SCUOLA (del SS.SACR) di Gorla magg. i suoi beni con l'obbligo di distribuire tre parti dell'Eredità alle Famiglie dei MONETA più povere, e più congiunti di sangue, ritenendo la quarta parte per le riparazioni, e spese dei paramenti della Chiesa, dando ante portem scudi SEI al Priore per l'incomodo dell'amm.zione  
- Detto legato non si soddisfa dopo l'erezione della S.Messa quotidiana in BUSCATE.

- Si noti : Per sentenza del Mons. REINA CARLO Ordinario e cancelliere della Curia Arc. di Mil. Giudice Apost. sotto il 9. XI agosto 1705 vista annullare la S.Messa in Buscate, et dichiarata erede la SCUOLA.

LC 3

\* Personaggi citati :

MONETA Rev. FRANCESCO - testato 8 agosto 1631  
MONETA Famiglie di GORLA MAGGIORE  
CROCE Rev. GIACOMO - Curato di Buscate 1631 not.  
SCUOLA del SS: SACRAMENTO di GORLA MAGGIORE  
REINA Mons. CARLO - Sentenza 11 Agosto 1705 -Curia

-(03)

.....(Nota IMMOBILI).....

a) - una CASA che serve d'abitazione al Curato, contigua alla Chiesa coi suoi superiori, et inferiori. cortile, e torchio da me Prete CARLO FRANCESCO FERIOLI - curato a mie spese riparata, e resa più abitabile.

Coerenze :

CHIESA PARROCCHIALE sotto il titolo di S.M. Assunta -sett.  
Costa del Beneficio - ad occ.  
Strada del CIOCCHE' - ad oriente  
Giardino del Beneficio - a mezz.

In questa casa vi è una COLOMBARA superiore alla stalla di nessuna rendita, e sopra di essa vi è fondato un obbligo imposti alli sigg. Curati in perpetuo di celebrare ogni anno due officii da morto con la sola messa cantata, ed intervento di sei sacerdoti solamente per cadauno, come consta da sitr. del sig. PAOLO PUSTERLA - notaio di Tradate dell'8 Agosto 1528.

(con altra caligrafia) aggiunto :

L'anno 1735 si è fatta abbassare la COLOMBERA e ridotto il tetto al livello di quello della casa dal Prete Curato FLORINDO, e reso abitabile il superiore che prima era Cassina con comunicazione con altre camere, ed è piano terra dimezzata la stalla con muro si è fatto una cameretta vicino alla porta del servitore, e per l'altra metà il fornoe la macina annessa essendosi di nuovo fatta la stalla verso la Costa dirimpetto alla porta col luogo di comodità, senza pregiudizio del legato da sudd. Officii.

\* Personaggi citati :

FLORINDO Rev. .... - Curato di Gorla Magg. 1735.

b) - Un'altra CASA sita nello Stallazzo del BISCHO' che serve ad abitazione dei pigionanti della Cura, con due luoghi inferiori, oltre però la stalletta piccola divisa, et altri due superiori, corte e cassina :

Coerenze :

ALMASIO GIUSEPPE - sett. e mezz. fittavolo  
PRIMO GIUSEPPE - oriente fittavolo  
Chioso della Cura - occid.

- Questa CASA fu ceduta ai sigg. Curati di Gorla mag. da PIETRO ANTONIO, ROCCO e GIO PIETRO Fratelli TURCONI, come consta da istr. del Rev. Prete LUIGI OSSOLA - Capp. In Fagnano Ol. per rispetto della porzione dei primi due fratelli l'anno 1666 il 21 Dicembre, e rispetto della porzione dell'altro fratello Gio Batta l'anno 1667 il 3 di febbraio, con l'obbligazione imposta ai sigg. Curati pro

tempore di celebrare ogni anno in perpetuo S. Messe n. 13.  
Giacomo Martegano di presente abita in questa casa e paga il  
fitto di Lire 30.-- imperiali.

\* Personaggi citati :  
TURCONI PIETRO ANTONIO = atto 1666  
TURCONI ROCCO = atto 1666  
TURCONI GIO BATTA = atto 1667  
MARTEGANO GIACOMO = fittavolo

- Nel suddetto STALLAZZO vi sono due ragioni d'accesso  
una un mezzo a pate sera per andare nel Chiosetto goduto dal  
massaro SCANDROGLIO per il quale si paga un para di caponi,  
et l'altro in fondo d'uno stallazzo per andare al Chioso  
della Chiesa :

\* Personaggi citati :  
SCANDROGLIO ..... - Massaro della Cura

-(o4) -

(con scrittura del rev. FLORINDO) :

- Nel suddetto Stallazzo possiede la Cura una CASA  
altre volte del sig. GIORGIO CANTIANO consistente in due  
luoghi inferiori, stalla ed andito coi suoi superiori e parte  
di cassina e luoghi abitabili, sua porzione di corte, qual  
paga Lire 21.-- di fitto da convertirsi in tanti officii. Le  
riparazioni per il legato della moglie erede del suddetto.

\* Personaggi citati :  
CANZIANO GIORGIO -  
FLORINDO Rev. .... - Curato a.....

- Nella casa dei TURCONI precedentemente descritta eravi  
una stalla con Cassina superiore questa di paglia verso il  
Chioso divisa con Bartolomeo ALMASIO, qual stalla dopo essere  
stata comprata dalla Chiesa dalla parte della corte verso lo  
stallazzo, e la porzione del legato dei sigg. F.lli TURCONI  
verso il Chioso con sue divisioni a spese comuni, metà della  
Chiesa, e l'altra metà dal rev. Prete FERIOLO, e nell'anno  
1742 a spese di me Curato ho fabbricato di pianta la Stalla,  
e Cassina per il massaro con una parte a# comodo de' strami  
del Chioso verso il medesimo.

\* Personaggi citati :  
TURCONI Fratelli - ex proprietari  
FERIOLI Rev. .... Parroco  
FLORINDO Rev. .... Parroco anno 1742  
ALMASIO BARTOLOMEO - affittuario.

-(o5) -

.....(nota T E R R E N I).....

o1) - Una pezza di terra AVIDATA nella quale vi è il giardino  
accanto al muro della casa Parrocchiale

\* Coerenze :  
Strada del CIOCCHÉ - oriente  
Boschetto - mezz.  
Strada dei MULINI - occ.  
Casa della CURA e CEMETERIO - sett.

- In due volte che si taglia il fieno centenara 10,  
una compresa l'altra e le VITI renderanno più o meno un'anno  
compreso con l'altro OTTO brente di vino che però di devono

dedurre le spese.

- In essa vi sono anche tra piccole e grandi dodici piante di moroni, che renderanno foglia centenara TRE più o meno conforme l'annata, etèpiù vi sono alcune piante di NOCI dalle qualisi caverà di far once (?) 30 oglio, stando lontne le disgrazie e precisa qualche maligna intemperie dell'anno.

- In dette pertiche della soprascitta CASA vi sono comprese due pertiche vicino al sopradetto boschetto lasciate da donna GEROLAMA PUSTERLA alla Cura dove allora di diceva "la costa di GIANO" con obbligazione imposta ai curati di Gorla Maggiore pro tempore di ricordarsi della di lei anima nelle sue orationi, qualche volta, come da test. rogato da OTTAVIANO PUSTERLA notaio di Lonate Ceppino il 26 settembre 1601.

- ~~Queste due pertiche di Costa pagano il perticato civile in testa a Gerolama Pusterla, et pagano in tutto Stara 12. Vi sono li confessi al piede di altri confessi in testa a Bartolomeo ALMASIO che si fa menzione al foglio 8.~~

\* Personaggi citati :

PUSTERLA	GEROLAMA - legato Costa di Giano 1601
ALMASIO	BARTOLOMEO
PUSTERLA JCC.	OTTAVIAMO - notaio 1601

(Con scritta del Rev. FLORINDO) :

- Nel giardino dalla parte della strad, eravi un terra pieno quasi uguale alla strada suddeta fu a spese del Curato Florindo abbassato, ed accresciuti due quadri di giardino nell'anno 1736, alzati li viali e riposta la terra negli altri quadri per rendere da sterile chge era in frutto ilgiardino che ora copiosamente gode.

- Tutti li moroni novelli su la costa in numero di .... sono stati piantati con tre fili di VITI oltre le due pantere per Foppia sul viale il tutto a spese del curato suddetto.

- Il viale che si passeggia fuori del giardino, e che siattraversa salendo verso la strada con il resudo (?) tutto aperto a spese del detto Curato, essendo prima Costa unita, ed andante, mentre si transiva in Parucciolo a fianco del morone presso la strada da un un piccolo portiuolo.

- Il recipiente d'acqua è stato messo nel giardino fu messo a mie spese l'anno 1742.

-----  
-((o6)

(con altra calligrafia) :

- Nella costa si è piantata una fila di moroni a sera, ed asltri dove si è potuto nell'anno 1791, e nel 1792 altre piccole file di morone a mezzo giorno.

Nel 1736 furono piantate tutte le viti intorno al giardino e fu dilatato il giardino, cioè allungato, allargando mediante trasporto di terra, riscavata assai lodevolmente la vasca che serve da recipiente per l'acqua della contrada LUNGA, a mie spese piantata la Spangera nel 1786; tutti gli anni ho sempre rimesso fili di viti, ma perchè stentavano ho pure fatto estirpare le piante di noci di poca cavata. La costa è quella tutta dotata di orti da me Curato Francesco ZERBI, fuori della Parrocchia ovvero a sue spese - LC)

\* Personaggi citati :

ZERBI	Rev.	FRANCESCO	anni 1786 - 1792. Curato
-------	------	-----------	--------------------------

-----

-(o7)

- Una pezza di terra VIGNA con pelgore e filagni  
chiamata il CHIOSO.....P. 15.--

\* Coerenze :

Strada - occ. mezz.  
Orti dei RONCII prima - oriente  
TERZAGHO March. CARLO ora - oriente  
ALMASIO GIUSEPPE - livello Cura - oriente  
Orti dei GALLI con muro - sett-  
Chiosetta della CURA - sett-

- In questo luogo dalla parte dello Stallazzo degli  
ALMASIO vi è una Cascina per metà di tutto il suo tetto, e  
per età di siepe coperta di paglia : vi sono quattro piante  
di NOCI, che rendono oglio Once 24 (?) più o meno, conforme  
~~le stagioni, visono da 28 a 30 piante di moroni che~~  
renderanno centenara SEI, o SETTE di foglia e le VITI che  
renderanno UVE da fare per Brente 25 in circa e le godonno de  
novò patto da dedurre le spese.

- Questo terreno si fa lavorare a mano, e se ne  
cavava un anno compreso l'altro QUATTRO moggia di grano. Vi è  
ragione d'accessiare in eso ancora dalla parte dello  
Stallazzo, come si fa menzione al foglio n. 1.

- (con calligrafia Rev. FLORINDO) :

- L'ingresso del Chioso con restello s'è aperto a mie  
spese, mentre prima si entrava sotto la Nocetta in vicinanza  
della strada; la Foppia vicina al Filagno. Il Foppione dal  
principio del Chioso del massaro della Cura sino in fondo,  
come pure tutti li moroni al numero di ..... in giro al Chioso  
furono tutti piantati, e tutto a mie spese di me Curato  
Florindo oltre le piantagioni novelle.

\* Personaggi citati :

Stallazzo degli ALMASIO  
FLORINDO Rev. .... - Curato a.....

o2) - Una Pezza di terra campo chiamata il CHIOSETTO che di  
presente si lavora per metà da MATTEO PROVASIO massarondel  
sig. March. d. UBERTO TERZAGHO, il quale paga Frumento Stara  
DUE e per l'altra metà lavora ANDREA SCANDROGLIO, massaro  
della Cura il qual paga Stara frumento DUE .....di p. 2.--

\* Coerenze :

Orti Sig. FROTTA - lavorati dai suoi pigionanti  
Chioso della CURA  
Stallazzo del BISCHO' e questo mediante accessio che  
paga alla cura un paio di caponi  
PROVASIO MATTEO - massaro del Terzaghi  
TERZAGHI March. UBERTO - di cui sopra  
SCANDROGLIO ..... - massaro cura ch attualmente gode  
tutto il perticato con obbligo di pagare  
Stara QUATTRO di frumento con la ragione  
di accesso alla stallazzo, come foglio I

-(o8)

o5) - Un pzza di terra Campo Livello della CURA, che godono  
gli ALMASIO detti il Bischo' .....P. 1. ½

\* Coerenze :

Chioso della CURA - occ. oriente  
MARTEGANO GIACOMO - lavora il Chioso  
accessio allo STALLAZZO - sett.

Strada - mezz.  
Paga al presente GIUSEPPE ALMASIO stara TRE di frumento  
\* Personaggi citati :  
ALMASIO GIUSEPPE del Bischò - pigionante.

o4) - Una pezza di terra con una pelgora detta parimenti il  
C H I O S O .....P. 1 ½  
che si lavora da GIACOMO MARTEGANO, prigionante della  
Cura.

\* Coerenze :  
ALMASIO ..... livellatori  
ALMASIO dello Stallazzo  
Strada

\* Personaggi citati :  
MARTEGANO GIACOMO - pigionante.

- Altre volte era livello degli ALMASIO ma passato al  
dominio dei fratelli TURCONI fu da essi poi ceduto alla Cura  
con la casetta descritta al I^ foglio che di presente paga il  
fitto di Mistura Stara TRE e la metà dell'uva, Si lasciano  
tavole 12 libere al pigionante per la Cassina e per l'Orto.

\* Prsonaggi citati :  
TURCONI Fratelli  
ALMASIO .....

o5) - Una pezza di terra detta come sopra il C H I O S O  
livello degli ALMASII.....P. 1 ½

\* Coerenze :  
PRIMO GIUSEPPE  
MARTEGANO GIACOMO - col suo terreno che lavora  
ALMASIO GIUSEPPE - livellario  
Strada

Paga il detto livellario compreso la suddetta Stara TRE  
di Frumento Stara 5 .....

(Con scrittura diversa) :  
- Il detto livello è passato nella mani di GIUSEPPE  
BENNATI, il quale ha sempre pagato per annuo canone tutto  
compreso stara 6 di frumento.  
- Il deto BENNATI col progresso del tempo ha occupato  
una porzione del detto fondo con la fabbrica di una CASA, che  
esiste anche presentemente in fino dello Stallazzo.

- La detta casa con istr. \$ Dicembre 1802 in rogito  
dott. Gaetano MONZA BUZZI è stata ceduta dallo stesso BENNATI  
alla casa TERZAGHO, ed ha ricevuto in via di cambio dalla  
stessa casa pert. 2 ½ di terreno contiguo al livello segnato  
in mappa al 320 (o 920) questop pezo di terra è stato  
surrógato con istr. come sopra alla casa, corte edorto di  
ragione del livello : Prete GAETANO ZERBI Curato Gorla Magg.

- (o9)

o6) - Una pezza di terra Vigna chiamata la CAMPAGNOLA coi  
suoi filagni di piede vecchio, ed altri nuovi fatti  
rimettere dall P.te Carlo F.co FERIOLI a sue spese che è  
di.....P. 24.--

\* Coerenze :  
Boschetto Cura di S. MARIA  
RR.MM. di CAIRATE  
Strada - sett. mezz.

- In essa vi sono diverse gabbe di Róvere, di Castano,



e piante di moroni n. 15 che renderanno foglie per centenara n. 19.

- Paga in ragione di mistura egualmente di segale e miglio Stara DUE per ogni pertica segale moggia TRE et altrettante di miglio(?), et la metà dell'Uva, che renderà di fare per la parte domenicale VINO brente n. 6 non tenendo conto delle tempeste, o brina, o di mortalità.

- Nel suddetto perticato vi sono dalla parte del BOSCHETTO dal mezzo in su DUE pertiche controverse con la Chiesa, ma per possesso immemorabile sono state sempre state godute dalli sigg. Curati, ed il supposto che sii fondato (questo possesso) sopra un LEGATO di due S. Messe annuali, al quale ad maiorem cautionem si soddisfa.

- Le ragioni più verosimili per la quale si godono le dette Due pert. dai Curati è la ragione di quota essendo esse coerenti da tre parti con la suddetta Campagnola terreno della Curia, non essendovi sopra di esse alcun legato, come sopra.

(con altraa calligrafia) :

- Nella suddetta CAMPAGNOLA a spese del curato Rev. FLORINDO si sono fatti piantare due file di vite. La fila di novi ad occidente è stata piantada a spese del curato Gaetano ZERBI l'anno 1794.

\* Personaggi citati :

FLRINDO	Rev.	.....	- curato
ZERBI	Rev.	GAETANO	- curato 1794
FERIOLI	Rev.	CARLO F.Co	- curato 1704
RR. MM.	di	CAIRATE	

o7) - Una pezza di terra campo detto il BOSCHETTO ... p. 5.--

- Che di presente si lavora a mano .

\* Coerenze :

TERZAGHO March. UBERTO - or. sett.

Strada - sett.

TERZAGHO March. CARLO ETTORE occ. or.

- Da settentrione in cavadagna vi sono alcune gabbe di Rovere, che si tagliano dalli massari del detto March. Don Carlo Ettore TERZAGHI, da mezzogiorno vi sono piante di moroni n. 6 che per essere ancora novelle renderanno foglie centenata UNO e mezzo all'incirca.

- segue arch037

LC8

19

-arch037 - 10 Novembre 1993 - parte 2a -  
----- G O R L A M A G G I O R E -----  
- segue O. 35 : Libro dei BENEFICI e delle CONSUETUDINI  
della Parrocchia di Gorla maggiore di C.F.FRERIOLO a. 1704  
-----

-(o9)  
o8) - Una pezza di terra Campo detto in CARNIROLO di maggior  
perticato, che è di.....P. 10.--

\* Coerenze :  
Livello del CORPUS DOMINI  
Campo del CARNIROLO  
Strada  
- Da settentrione vi sono piante di moroni n. 2 che  
renderanno foglia in (?) 30 in circa. Vi sono alcune gabbe di  
Rovere e di castano tanto dal sudd. settentrione quanto in  
mezzogiorno.  
- Paga in ragione di Stara " di mistura per ogni pertica.  
- (Con calligrafia Rev. ZERBI d.Fco e d.GAETANO) :  
- Le file dei moroni a mezzodi e ad oriente furono  
piantate da me Curato FRANCESCO ZERBI, l'anno 1790 e nel 1791  
e nello stesso tempo furono piantati i fili delle viti, e nel  
1795 furono piantate altre due file da me Prete GAETANO  
ZERBI.  
ZERBI Rev. FRANCESCO - Curato 1791 - 1792  
ZERBI Rev. GAETANO - curato 1795

o9) - Una pezza di terra Campo detto come sopra CARNIROLO di  
maggior perticato.....P. 10.--

\* Coerenze :  
Campo del CARNIROLO - rimamenza  
Strada  
- Vi sono a settentrione alcune gabbe di Rovere di poco  
valore, e nel mezzogiorno moroni n. 3 che renderanno foglia  
(?) 200 incirca.  
- Paga in ragione di Stara DUE di mistura 11a pertica.

10) - Una pezza di terra Campo detto come sopra CARNIROLO  
di..... P. 10.--

\* Coerenze :  
Campo del CARNIROLO - rimannente  
TOVAGLIARO BATTISTA detto il Cavione.  
- Da settentrione buone gabbe di Rovere, e da  
mezzogiorno vi sono piante di moroni che renderanno foglia  
Canla (?) 200.  
- Paga in ragione di Stara 2 di mistura 1a pertica.  
(con calligrafia diversa) :  
- Li tre campi suddetti sono tutti in un sol campo e sono  
goduti dall massaro della Cura. Sul medesimo si sono piantati  
dei moroni accrescendoli di nove.

-(10) -  
10) - Una pezza di terra campo detta al CARNIROLO di..P. 7.--

\* Coerenze :  
RADICE rev. CARLO - del ben. di Villa Cortese  
Cura di GORLA MAGG.  
Beneficio di S. CARLO  
TERZAGHI March. UBERTO

CROCE BERNARDINO - Beneficio Mercenario.  
 - Vi sono piante di Moroni n. 4 che renderanno UN  
 centenaro di foglia o poco più.  
 - Paga Stara DUE di segale e miglio la pertica.  
 (Calligrafia don ZERBI F.co) ;  
 - Le file deimoroni ad oriente sono state piantate da  
 F.co ZERBI nel 1792

11) - Una pezza di terra campo detta la MORANA.....P. 2.--  
 \* Coerenze :

RADICE Rev. CARLO - Benef. di Villa Cortese  
 Beneficio di S. CARLO  
 CURA di GORLA MAGG.  
 GALLO GIUSEPPE detto il Ferrè

- Non ha piante di sorta. Paga in ragione di stara 2 la  
 pertica

12) - Una pezza di terra Campo in MORANA..... p. 3.--  
 \* Coerenze :

RADICE Rev. CARLO - del Ben. di Villa Cortese  
 GALLO GIUSEPPE  
 Strada  
 Cura di GORLA MAGG.

- Paga stara DUE di mistura la pertica. Non ha piante.  
 - I sopradetti pezzi di terra sono vicini uno  
 all'altro , ma non siti allo stesso modo, ne longhi ad un  
 modo : il primo comincia dall'oriente e guarda l'occidente,  
 il 2° alla stessa forma, ma è più corto, ed il 3° da  
 mezzogiorno guarda verso settentrione.

(Con calligrafia ZERBI) ;  
 - In un altro campo MORANA furono già (troncata la  
 frase- LC)

-----  
 -(11)

13) Una pezza di terra campo d. in MORANA.....P. 9.--  
 salvo verifica.

\* Coerenze :  
 TERZAGHI Eredità - Brughiera  
 CROCE Rev. + DIAMANTE - beneficio  
 TERZAGHI March.. UBERTO

- Paga segale e miglio Stara DUE la pertica

14) Una pezza di terra Vigna chiamata la BRUGHERAZZA ...di  
 .....P.

\* Coerenze :  
 TERZAGHI March. CARLO ETTORE  
 TERZAGHI + don GIACOMO - eredi.  
 Brughiera  
 ALMASIO GIUSEPPE

- Paga segale e miglio in rag. di stara DUE la pert.  
 - In questa Vigna vi sono due siepi alcune gabbe di  
 Rovere, e ceppi di Castano : vi sono due filagni di viti, i  
 quali di presente non sono di rendita per essere novelli  
 fatti rimettere a mie spese da me Curato P.te C.F.FERIOLI  
 - In tutto sono 7 pert. delle quali tre pertiche le ha  
 acquistate il Rev. P. CARLO ANTONIO BRAMBILLA in virtù di un  
 cambio seguito l'anno 1652 com mess. VINCENZO CROCE di  
 quell'isoletta di prato sito di sotto al Mulino del MOSCIA.

- le altre quattro pert. sono pervenute alla Cura in vigore di una vendita fatta con patto di grazia col prezzo di Lire 150.-- lasciato da LUCREZIA MONETA con l'obbligo di celebrare una S. messa alla Madonna del Rosario ogni mese. Si celebrano di presente da me C:f:FERIOLI curato, mentre SEI ad ratam non essendosi memoria alcuna dall'anno 1629 in avanti se sia stata celebrata tal S.Messa da altro curato antecessore. L'istr. si stima rogato dal sig. Ottaviano PUSTERLA notaio di Lonate Ceppino, ma dopo fatta da me diligenza non si è potuto avere cognizione alcuna.

- (aggiunta con altra callegrafia) ;  
- di presente celebri n. 12 s.Messe annuali.  
- Questa Vigna paga il perticato civile in testa di Bartolomeo ALMASIO e paga in tutto ? 2.11.9 Vi sono 11 confessi appresso al Curato.

\* Personaggi citati :

FERIOLI	Rev.	CARLO F.CO	- Curato
BRAMBILLA	Rev.	CARLO ANTONIO	- Curato 1652
CROCE		VINCNEZO	- a. 1652
MONETA	donna	LUCREZIA	- a. 1629 (?)
PUSTERLA	dott.	OTTAVIANO	- not.Lonate Cepp.1629
ALMASIO		BARTOLOMEO	-
del MOSCIA		titolare del Mulino.	
ZERBI	Rev.	?.....	(calligrafia Lc)

- (o12)

15) - Pezzo di terra Campo detto in CASARIGO.....P. 3.--

\* Coerenze :

TERZAGHI MMarch. UBERTO  
TERZAGHI Eredità  
Strada  
Vigna 1a BRUGHERAZZA  
- Paga fitto semplice Stara DUE alla P.ca segale e miglio (Con aggiunta) ;  
- In questo campo furono piantate due file di Moroni una ad oriente e l'altra ad occ. a spese mie di Curato FRANCESCO ZERBI l'anno 1790.

\* Personaggi citati :

ZERBI Rev. FRANCESCO

16) - Una pezza di terra campo d. alla CASSINAZZA ...P. 10.--

\* Coerenze :

CROCE + BERNARDINO - Beneficio Mercenario  
Canonicato di S. LORENZO di MILANO  
- Paga fitto semplice in segale e miglio in rag. di Stara DUE la pertica.  
- Vi sono in fondo buone gabbe di Rovere ; da settentrione in cavadagna vi è una pertica propria di FRANCESCO MONETA.

- (Aggiunta) :

- nel suddetto campo sono stati piantati Moroni n.... ?  
èiante di cima e poste in fondo a spese di me curato FLORINDO.

\* Personaggi citati :

MONETA FRANCESCO - propr. beni  
FLORINDO rev. .... - a.

17) - Una pezza di terra Campo d. alla CASSINAZZA.....P. 4.--

Lc



non comprese. e piante di moroni 4 renderanno foglia in (?)  
150.

LC<sup>13</sup>

23) - Una pezza di terra alle CARNERE.....p. 4.--

\* Coerenze :

Fabbrica di CARLO  
CROCE ~~////~~ BERNARDINO - Beneficio Mercenario

Strada.

- Paga il solito fitto semplice stara DUE segale e miglio  
la pertica.

-----  
- (o15)

24) - Una pezza di terra campo d. alle CARNERE .....p.19.--

\* Coerenze :

~~TERZAGHI March. CARLO ETTORE - comptatore dei beni~~  
~~MARTIGNONI .... di varese - venditore beni~~  
~~PRIMO PAOLO d. il Balanzino livellario del~~  
~~RADICE Rev. CARLO - beneficio di Villa Cortese.~~  
~~RR. MM. di BUSTO ARSIZIO~~

come dalla stima dei beni della Cura fatta dal rev.

CROCE don Diamante.

- Altre volte vi erano diverse piante di moroni, di  
presente sono in n. di 4 che sono in via anch'esse di morire,  
renderanno foglia (?) 200

- Paga il fitto semplice segale e migli Stara DUE la  
pertica.

- Questo campo dalla metà verso l'occidente paga di  
decima di trenta un manipolo di grano.

- nel 1712 il 4 maggio ho fatto misurare da Mess.LODOVICO  
FERIOLI detto d'Hilario di Gorla Minore il suddetto campo  
che si è ritrovato di sole pert. 17,2 laonde non sta come  
detto il Rev. Diamante CROCE nel modo che abbia potuto  
inserire pert. 19.--

\* Personaggi citati :

CROCE Rev. DIAMANTE  
FERIOLI LODOVICO d. Hilario di Gorla Minore.

25) - Una pezza di terra Campo in ROSSERA :.....p. 4.--

\* Coerenze :

MONETA minori  
BOSSI Sig.a FELICITA di FAGNANO OLona

Strada

- Ha una sola gabba di rovere e morta e levata(aggiunta)

- Paga di fitto semplice Stara DUE segale e miglio la  
pertica.

(aggiunte) :

- Questo campo della ROSSERA fu rinnovato di Moroni da me  
curato F.co Zerbi l'anno 1791.

- nel campo di sopra nomimato fu piantata a oriente una  
lunga fila di Roveri l'anno 1792 da me curato F.co Zerbi.

\* Personaggi citati :

ZERBI Rev. FRANCESCO - Curato 1792

26) - Una pezza di terra Campo d. al SANTE'.....p. 18.--

\* Coerenze :

MEDA Rev. GIACOMO  
TERZAGHI March. UBERTO  
Sacristia di S.AMBROGIO di Milano

ARRIGONI sig. ATTILIO  
TERZAGHI March. CARLO ETTORE

- Questo campo non è tutto un sito diritto ; dalla parte di sotto fa come un corpo di terreno separato, che saranno di pert 14.- circa, etattraverso un SENTIERO, che termina alla strada, per dove si va a VARESE.

- Paga la decima anch'esso di quindici un manipolo per rispetto alle sole pert. 4.-- e per rispetto alle pert. 14.-- paga decima verso sera pertiche sei di trenta un manipolo. Parimenti questo campo gode di accesso da tre parti in cima verso sera, in fondo dove vi è il sentiero, e verso mattina sopra degli enormi grovi, che sono dell'Il.mo dom ALBERTO TERZAGHO.

\* Personaggi citati :

~~TERZAGHI don ALBERTO~~  
(aggiunta) :

Nel corpo grande di questo campo vi furono piantate due fili di vite e due file di moroni a oriente da me Curato F.co Zerbi nel 1792.

Un'altra fila di moroni era stata piantata da me nel 1791.

-----  
-(o16)  
027) - Una pezza di terra Vigna chiamata il RONCO con due filagni fi viti..... P. 9.--

\* Coerenze :

TERZAGHO March. UBERTO  
MONETA Minori  
Strada ed accesso

- Ha una gabba di rovere e piedi di castano con un alberetto in siepe verso sett. oltre a tre gabbette di rovere fuori dalle siepi e poste a mezzogiorno.

- Paga la metà dell'UVA che renderà vino parte dominivcale QUATTRO brente conforme gli anni.

- Paga di fitto semplice segale e miglio stara DUE alla pert.

- Paga la decima,

- La sudd.a vigna fu fatta misurare il 2 dicembre 1710 dal sig. Giuseppe PUSTERLA di Tordera pensando che il pigionante della Cura avesse levato del suo terreno d. il Ronco dei sigg. MONETA, e fu trovata la misura di pert. 9. t.i.p.2. L'agrimensore è stato il sig. Bombognino di Gelinte pieve di Bodio (Va)

\* Personaggi citati :

MONETA ..... ex proprietari del Ronco a....  
PUSTERLA GIUSEPPE di Tordera - a.,. 1710  
BOMBOGNINO ..... agrimensore (pieve di Bodio VA)

o28) - Una pezza di terra Campo detto del PASSIO, nel quale sono piantati di nuovi due filari di vite che risulta di .....P. 5.--

\* Coerenze :

Strda  
MONETA Minori  
Sacristia di S.AMBROGIO di Milano

- Has una siepe con diverse gabbe di Rovere, di castano in siepe. ePaga il fitto semplice di segale e di miglio in rag. Stara DUE alla pertica.